

Decreto rilancio e Pnrr incentivano riqualificazione ed efficientamento energetico

EDILIZIA SEMPRE PIÙ GREEN

Il superbonus fa salire il Pil di 12,3 miliardi

DI ANDREA NICOLETTI

Rivoluzione verde e transizione ecologica stanno ricevendo una forte spinta sia dal Decreto rilancio che dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: a settembre 2021, secondo il **Centro studi CNI**, gli impegni di spesa per interventi con super ecobonus hanno raggiunto i 7,5 miliardi di euro, di cui 5,1 miliardi di lavori già conclusi e si stima che questi impegni abbiano attivato nel sistema economico una produzione aggiuntiva di 15,7 miliardi di euro e un'occupazione aggiuntiva di oltre 120mila posti di lavoro. Andando avanti di questo passo, si stima che la produzione aggiuntiva totale, all'interno della filiera delle costruzioni, nel comparto dei servizi di ingegneria e architettura, nei settori dell'indotto della filiera e in altri comparti sarà pari a 19,6 miliardi di euro, con occupazione diretta di quasi 100mila unità e indiretta per poco più di 54mila, per un totale di oltre 153mila occupati. In questo scenario, sintetizzando, la spesa per Superbonus 110% contribuirebbe alla formazione del 5,8% degli investimenti fissi lordi

e anche alla formazione del Pil per 12,3 miliardi di euro. «I Superbonus sono in grado di attivare valore aggiunto e generare un contributo alla formazione del Pil tali da compensare le minori entrate dello Stato», afferma **Dino Passeri**, direttore generale di Distretti Ecologici, rete d'impresa fino al 2018 e oggi società per azioni con oltre 40 milioni di euro di fatturato, specializzata nell'efficientamento energetico e nella bioedilizia. Oggi Distretti Ecologici ha oltre 70 cantieri aperti con Superbonus 110%, con 2mila unità abitative in lavorazione nel Lazio per un totale di 80 milioni di lavori in corso e 150 milioni in programma. L'azienda ha poi investito in energie rinnovabili, in particolare in un impianto di cogenerazione, e ha in fase di progettazione diverse lottizzazioni in bioedilizia per un totale di 300 unità immobiliari e la riqualificazione territoriale con la costruzione, nel Lazio, di 6 campi sportivi, l'efficientamento di edifici pubblici e privati e di due alberghi, per oltre 350 stanze complessive. «È importante», continua Passeri, «non soffermarsi solo sugli aspetti economico-con-

tabilì: i superbonus potrebbero infatti consentire di attivare un virtuoso processo di rigenerazione del patrimonio edilizio con benefici sociali rilevanti. Minore insorgenza di malattie connesse ad ambienti malsani e a povertà energetica, minore consumo di suolo, riduzione dell'inquinamento, minori danni alle strutture in caso di eventi imprevisti, più sicurezza degli edifici generano in modo sistematico un risparmio della spesa pubblica e hanno un effetto espansivo sul Pil».

Del resto, tra i 17 obiettivi per promuovere un nuovo modello di crescita responsabile, inclusiva e compatibile con il Pianeta, compresi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, molti sono finalizzati al costruito e agli edifici. Fra i diversi goal, infatti, si parla di creare spazi salutarì e di benessere, costruire in modo efficiente promuovendo l'uso delle energie rinnovabili, realizzare edifici resistenti al cambiamento climatico e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. «Il cambio di paradigma e culturale del settore dell'edilizia», commenta Passeri, «avverrà mediante azioni e strumenti che consentiranno di misurare

l'impatto ambientale, economico e sociale degli immobili e delle città che trasformeremo in maniera sostenibile». Distretti Ecologici ha fatto suo questo concetto di transizione concentrando su di essa tutte le competenze necessarie e il know how acquisito e trasformandolo in opportunità applicata nell'efficientamento energetico, nell'immobiliare e nelle rinnovabili. Con questa filosofia, ha poi promosso il suo intervento in tutto il territorio italiano con grande successo, spaziando dal settore residenziale a quello commerciale, dal pubblico alla GDO, attraverso progetti di edifici sostenibili, con un approccio olistico all'edilizia e alla green-life style. «Un progetto di business che contenga al suo interno i tre parametri della sostenibilità ambientale, sociale ed economica», conclude Passeri, «è un progetto che porta sempre un cambiamento positivo nei confronti della collettività. E gli strumenti messi in atto oggi hanno sensibilizzato e incentivato gli italiani ad agire verso la riqualificazione e l'efficientamento energetico. Un gran passo avanti verso una sostenibilità a 360 gradi, il cui risultato finale avvantaggerà il Paese intero». (riproduzione riservata)



*Dino Passeri
Distretti Ecologici*

